

45 miliardi l'anno per i prossimi 20 anni: chi li dovrebbe pagare?



, 21/07/2012

Il *Fiscal Compact* è stato definitivamente approvato dalla Camera dei Deputati e andrà in vigore dal 1 gennaio 2013. Hanno votato a favore, tutti insieme appassionatamente, PD, PDL e Terzo Polo.

Oltre all'obbligo del pareggio di bilancio, che comunque i nostri attenti parlamentari avevano già approvato addirittura con una modifica costituzionale dell'art.81, il *Fiscal Compact* prevede, cosa che ancora la maggioranza dei cittadini italiani non ha sicuramente ben compreso, il rientro dal 120 al 60% del rapporto debito/Pil entro i prossimi 20 anni.

In moneta sonante vuol dire circa 45 miliardi l'anno per i prossimi 20 anni: una "tassa" insopportabile che vuol dire ulteriori tagli alla spesa pubblica e sociale, nuovi sacrifici, tagli agli organici pubblici e tante tasse.

In definitiva, se a ciò aggiungiamo gli interessi sul debito di circa 100 miliardi l'anno e una finanziaria l'anno che sicuramente non mancherà, stiamo dicendo che ogni anno pagheremo dai 180 a 200 miliardi.

E' un po' come se una famiglia media italiana dovesse accendere ogni anno un mutuo per una nuova abitazione ed ogni anno questo mutuo si sommasse a quello dell'anno precedente. Chiaramente al termine dei 20 anni la stessa famiglia si troverebbe senza casa, senza un euro e magari in galera per non essere riuscito a pagare i debiti.

Questa enorme massa di denaro che dovremmo sborsare, insieme all'adozione dell'obbligo del pareggio di bilancio, rappresenterà un peso enorme dal quale non potremo sollevarci.

***I dipendenti pubblici, non sono compatibili con il
modello***

***sociale che ci vogliono imporre, per questo vogliono
eliminarli:***

PRESIDIO AL MINISTERO DELLA FUNZIONE

PUBBLICA MERCOLEDÌ 25 LUGLIO dalle ore 10,00

in occasione dell'incontro tra le Organizzazioni Sindacali e il

Ministro Patroni Griffi